

Centro Produzione Audiovisiva unirà Radio Vaticana e CTV

15 Nov 2016 - 17:18

Da [Radio Vaticana](#) e CTV nascerà in Vaticano il Centro Produzione Audiovisiva. Lo ha annunciato la Segreteria per le Comunicazioni alla vigilia del Concistoro e della chiusura del Giubileo della Misericordia, sabato e domenica 19 e 20 novembre 2016. Collaborazione con importanti imprese e con la Repubblica di San Marino. La presentazione del nuovo Centro è avvenuta alla Fimoteca Vaticana dove sono stati illustrati dettagli della copertura mediatica per il Concistoro e il rito di chiusura del Giubileo della Misericordia, il 19 e il 20 novembre prossimi, in collaborazione tra la Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, con il [Centro Televisivo Vaticano](#) e la [Radio Vaticana](#) ed in collaborazione con Eutelsat, Globecast e Sony. Secondo un servizio diffuso dal Radiogiornale della Radio Vaticana del 15 novembre, "dopo le sperimentazioni dell'anno scorso, si assisterà ora alle prime cerimonie papali della storia in diretta televisiva in Ultra HD, con l'aggiunta dell'High Dynamic Range (HDR)".

Mons. Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per le Comunicazioni ha sottolineato come la nuova istituzione nasca dalla "fusione che permette di valorizzare quanto nella storia è stato fatto, sapendo che manteniamo vivi tutti i servizi. Nasce quello che è il Centro di produzione audiovisiva: nasce dalla confluenza del Centro Televisivo Vaticano e della Radio Vaticana, in particolare dei tecnici che seguono l'audio di produzione live del Papa. E già in questo evento della chiusura del Giubileo è un gruppo in essere, in sperimentazione. Il secondo gruppo che lavora insieme in quest'occasione, è il nuovo gruppo di Relazioni Internazionali, che valorizza sia quella parte della Radio Vaticana che si occupava dei rapporti con le radio di tutto il mondo, sia quella del Centro Televisivo Vaticano. E anche questo è un servizio che si implementa per la Segreteria per la Comunicazione. Siamo di fronte a un processo che prosegue secondo quanto ci hanno chiesto Papa Francesco e il Consiglio dei nove cardinali. E quindi non abbiamo più un insieme di media – di molti media – ma iniziamo a produrre in maniera "multimedia"."

La tecnologia digitale - ha detto Mons. Viganò - "ci permette di non dimenticare le periferie, perché quella digitale è una tecnologia assolutamente poco costosa, che trova spazio oramai in quasi tutte le parti del mondo. Certo, ci sono alcune sacche ancora non raggiunte, ma queste saranno studiate caso per caso. Per esempio, stiamo creando dei collegamenti per avere la possibilità di "scaricare" le parole del Papa con le immagini in bassa definizione in alcune zone dell'India e dell'Africa. Però credo che – appunto – quell'esperienza importante della misericordia diventi la capacità, o almeno la responsabilità, di comunicare tenerezza e misericordia attraverso i media digitali".

Alla base dell'infrastruttura tecnologica allestita per le due cerimonie, l'impiego di strumenti in grado di coinvolgere anche le persone più lontane grazie ad immagini televisive dettagliate e ricche di colori, con l'HDR. Nell'ambito delle attività sperimentali tese a migliorare il servizio alla Chiesa, il segnale arriverà via satellite anche nella Repubblica di San Marino all'interno del Centro Kursaal.



Portale Italradio

Comunicato

Comitato Italradio - Dal 1996 il Comitato Italradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.
Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org